



UNESCO PATRIMONIO COMUNE

UN PERCORSO DI CONOSCENZA
E FORMAZIONE PER LE NUOVE
GENERAZIONI

Corso di formazione per insegnanti

Fruibile da remoto

CALENDARIO E ORARI

> **1° INCONTRO**

15 gennaio 2026
ore 15.00/16.30

> **2° INCONTRO**

20 gennaio 2026
ore 15.00/16.30

> **3° INCONTRO**

27 gennaio 2026
ore 15.00/16.30

> **4° INCONTRO**

3 febbraio 2026
ore 15.00/16.30

> **5° INCONTRO**

10 febbraio 2026
ore 15.00/16.30

> **6° INCONTRO**

24 febbraio 2026
ore 15.00/16.30



PREMESSA

Il progetto di formazione, finanziato ai sensi della Legge 77/2006, è promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con:

- Politecnico di Milano, UNESCO Chair in Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities, Polo territoriale di Mantova
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- I dieci Siti UNESCO della Lombardia
- Associazione Abbonamento Musei
- Fondazione Piero Simoni
- Fondazione LINKS
- Unioncamere Lombardia

A conclusione del percorso verrà rilasciato un [attestato di partecipazione](#).

OBIETTIVI

Il progetto intende incrementare la conoscenza, promuovere la fruizione e sensibilizzare il mondo scolastico ai valori UNESCO. Attraverso la proposta formativa, per una educazione al patrimonio, il percorso vuole offrire occasioni di approfondimento interdisciplinare all'interno delle attività didattiche, che, oltre alla preparazione della visita, consentano letture storiche e civiche sul significato di tale riconoscimento.

DESTINATARI E MODALITÀ DIDATTICA

La formazione è rivolta ai docenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e paritarie, della Lombardia.

Il percorso è articolato in dodici pillole formative proposte nell'ambito di sei moduli. Ciascun modulo, della durata di un'ora e trenta, prevede due pillole di trenta minuti ciascuna e trenta minuti per eventuali domande.

Le pillole saranno erogate dal docente in modalità sincrona e resteranno disponibili per la fruizione in modalità asincrona per la durata del progetto.

A cura di Abbonamento Musei saranno proposti ai docenti coinvolti:

- Abbonamento Musei speciale
- Visite guidate e tour dei Siti UNESCO

Le modalità di erogazione dell'Abbonamento Musei speciale saranno indicate nel corso del primo incontro.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione potrà essere effettuata compilando il google form che sarà disponibile al seguente link:

[Microsoft Form di iscrizione](#)

Numero massimo di partecipanti: 300.

PROGRAMMA

Ogni modulo del corso, curato dal Prof. Stefano Della Torre, responsabile della UNESCO Chair Mantova, presenterà l'eccezionale valore universale riconosciuto al sito, le opportunità e i contesti di visita, le risorse già disponibili per la fruizione del pubblico in età scolastica e gli spunti per una didattica mirata e trasversale. Le presentazioni saranno tenute da docenti del Politecnico di Milano, Cattedra UNESCO in tutela e pianificazione nelle città storiche, con l'intervento dei responsabili della gestione dei siti e di esperti esterni, invitati per suggerire anche approcci laterali rispetto ai temi centrali che il sito rappresenta.

> 1° INCONTRO

15 gennaio 2026

ore 15.00/16.30

Introduzione

Quando 80 anni fa, nel 1945, dopo la Seconda Guerra Mondiale le potenze vincitrici vollero attraverso le Nazioni Unite creare le condizioni per un nuovo e duraturo ordine mondiale, fu creata la Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Società e la Cultura (UNESCO), proprio con il compito di costruire su questo terreno la pace. Col tempo si arrivò alla convenzione del 1972 per la tutela dei siti di eccezionale valore universale. La lezione arriva a raccontare come funziona UNESCO e con quali criteri sono designati i siti, di cui la Lombardia ha una straordinaria densità e varietà, come premessa alla presentazione di ciascun sito e delle sue diversificate potenzialità per la didattica.

1. Arte rupestre della Valcamonica

In una ristretta zona montuosa si ritrovano una quantità di incisioni sulle rocce, nitide e misteriose, in quanto lasciate da un popolo del quale, altrimenti, non si sa molto. Le figure scolpite sono quindi un punto importante per il lavoro dell'archeologia, ma per il loro carattere figurativo sono diventate anche uno stimolo alla creatività nel disegno.

> 2° INCONTRO

20 gennaio 2026

ore 15.00/16.30

2. La chiesa ed il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con "La cena" di Leonardo da Vinci

Nella storia di Milano, la maggiore città dell'Italia settentrionale, si sono alternati periodi molto diversi, in molti dei quali si vide la forza di attrarre i talenti più innovativi. Alla fine del Quattrocento, la presenza dei maggiori artisti alla corte degli Sforza produsse grandi capolavori d'arte e grandi imprese in architettura ed economia. Il simbolo universalmente celebre di quel momento è il dipinto dell'ultima Cena di Leonardo da Vinci, così importante e così fragile da essere anche diventato un riferimento per la metodologia della conservazione, dal quale tutto il mondo impara.

3. Crespi d'Adda

Il sito di Crespi d'Adda costituisce un ottimo e ben conservato esempio di company town (città aziendale): un fenomeno diffuso nel mondo in particolare durante l'Ottocento, in cui gli insediamenti industriali comprendevano sia le fabbriche che le collegate strutture residenziali, compresi i servizi essenziali, fino a creare cittadelle del lavoro, secondo schemi analoghi nei diversi Paesi. La localizzazione della cittadella fondata dai Crespi merita una riflessione anche per la localizzazione lungo il fiume, fonte di energia sfruttata nel tempo con tecnologie diverse, come testimonia la artistica centrale idroelettrica del primo Novecento, che era stata dismessa ma poi è stata riattivata in coerenza con l'attuale ricerca di energie rinnovabili.

> 3° INCONTRO

27 gennaio 2026

ore 15.00/16.30

4. Sacri Monti di Piemonte e Lombardia. Varese e Ossuccio

Nati nel Quattrocento per offrire una opportunità di pellegrinaggio in strutture che riproducessero i luoghi della Passione di Cristo, i Sacri Monti piemontesi e lombardi costituiscono un insieme omogeneo e di altissima qualità artistica. Si tratta di un sito seriale, con molti poli in Piemonte e due in Lombardia, sopra Varese e al Santuario del Soccorso sopra Ossuccio, al centro del Lago di Como. Le scene evangeliche vi sono narrate applicando insieme le diverse tecniche artistiche in modo da offrire quella che oggi chiameremmo una esperienza immersiva, nella cornice paesaggistica delle colline, offrendo contesti di grande suggestione che ispirano contemplazione e riflessione.

5. La Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina

Il tracciato ferroviario che attraversa lo spartiacque alpino collegando Tirano e S. Moritz risale ai primi anni del Novecento, e contiene soluzioni ingegneristiche di incredibile audacia per superare le asperità della montagna. Il treno è tuttora attivo e offre una esperienza che ogni anno attrae un numero altissimo di turisti, e costituisce l'esempio più famoso di una tendenza molto attuale, che porta a riattivare vecchi treni ricchi di fascino lungo percorsi che magari erano stati abbandonati, e vengono oggi rilanciati come supporto a nuove strategie territoriali.



> 4^o INCONTRO

3 febbraio 2026

ore 15.00/16.30

6. Mantova e Sabbioneta

Nella pianura padana le piccole corti signorili ospitarono, in particolare durante il Rinascimento, una fioritura culturale di grande importanza per il resto d'Europa. Mantova e Sabbioneta ne sono i due esempi più interessanti, per stato di conservazione e per vivacità di produzione culturale. Pur diverse per situazione concreta e dimensioni, esse quindi offrono insieme un laboratorio di comprensione di quel che può essere oggi una città che deve fare i conti con una storia tanto ricca, e quindi con la sfida di capire gli spazi e le strutture, valorizzandoli come bene culturale e gestendo le sfide di restare ben dentro la contemporaneità.

7. Monte San Giorgio

La lezione spiega come in questo caso l'UNESCO sia arrivato a proteggere non un'opera, ma una intera collina che si estende tra Svizzera e Italia, eccezionale perché la roccia di cui il monte si compone si formò milioni di anni fa sul fondo del mare, e contiene importantissimi fossili degli animali che popolavano quel mare nell'era geologica del Triassico. Oggi il monte offre musei specializzati sulla sua storia geologica, ma anche le evidenze di una lunga storia basata sulla economia dell'estrazione della pietra, e quindi di abilità artigianali e artistiche che partendo da questi villaggi hanno lasciato tracce di pietra, riconoscibili in giro per il mondo intero.

> 5^o INCONTRO

10 febbraio 2026

ore 15.00/16.30

8. I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.). Castelseprio e Brescia

Nella storia d'Italia, l'arrivo dei popoli germanici rappresenta una fase che fu spesso vista come fine della gloria di Roma. In modo crescente, invece, l'attenzione ai secoli dell'Alto Medioevo ha fatto emergere spunti di interesse per una comprensione più ampia. Nel patrimonio dell'umanità è stato iscritto un sito seriale, del quale la Lombardia contiene due nodi, Castelseprio e Brescia. Due siti molto diversi, in cui l'eredità dei Longobardi si può scoprire dentro strutture sparse nella campagna, in un caso, e nell'altro caso nel cuore di una grande città e di una struttura monumentale organizzata in uno splendido museo. Si propone quindi un itinerario di scoperta, che rievoca una storia intrigante, proposta come caso esemplare della possibile adozione del gioco come metodologia di coinvolgimento e apprendimento.

9. I siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino

Il particolare interesse dei siti palafitticoli deriva dalla particolarità delle evidenze archeologiche che li costituiscono, dalle quali si estraggono informazioni grazie ad affascinanti tecniche capaci di completare i reperti con ulteriori dati, soprattutto nelle relazioni fra uomo e ambiente. In molti casi queste tecniche sono state messe a punto mediante sperimentazioni mirate a comprendere le pratiche dei palafitticoli per coltivare, allevare, cacciare e pescare, produrre utensili. La serie dei siti collegati nella iscrizione di questo sito comprende quindi gli strumenti per offrire una straordinaria occasione di apprendimento sulle discipline dell'archeologia.

> 6° INCONTRO

24 febbraio 2026

ore 15.00/16.30

10. Le Opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo Stato da Terra - Stato da Mar occidentale. Bergamo

La partecipazione di Bergamo al sito transnazionale delle fortificazioni venete mette in luce una fase di grande interesse della storia della città, come parte del dominio veneziano di terraferma, che aveva il corrispettivo nelle strutture portuali e difensive lungo la costa adriatica. Questo apre a molte curiosità e offre una serie di chiavi di lettura che affondano nel locale e spaziano nella conoscenza generale. La lezione, quindi, illustra le particolarità tecniche delle mura, le ampie relazioni culturali, le connessioni tra le mura e la meravigliosa città alta di Bergamo, gli spunti di ragionamento e le connessioni con il presente.

Conclusioni sulle opportunità didattiche offerte dai Siti.

MATERIALI DISPONIBILI PER LE CLASSI

Gioco dell'Oca - Kit didattico - Podcast - Sitografia

EVENTO CONCLUSIVO

A conclusione del percorso si svolgerà un evento finale presso Palazzo Lombardia a Milano.

CONTATTI

Per informazioni scrivere all'indirizzo mail: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it



Regione
Lombardia



PATRIMONIO
MONDIALE
LOMBARDIA



POLITECNICO
MILANO 1863

MANTOVA
CAMPUS



unesco
Chair

Progetto finanziato dal Ministero della Cultura a valere sui
fondi della legge 77 / 2006 (esercizio finanziario 2023).



In collaborazione con Abbonamento Musei.



Immagini: @Shutterstock.com e @RenatoCerisola